



Prot. n.134

Napoli, 01 ottobre 2025

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: mansioni improprie affidate agli OSS del P.O. "Moscati" di Aversa.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) attraverso segnalazioni ricevute e da articoli di stampa, la sottoscritta è venuta a conoscenza di alcune situazioni riguardanti il Presidio Ospedaliero "Moscati" di Aversa; dell'esistenza di infermieri "imboscati" o adibiti a mansioni diverse dal profilo per i quali sono stati assunti;
- b) nello specifico, sembra che gli OSS continuino ed essere quotidianamente impiegati in attività che esulano dal loro profilo professionale, tra cui:
 - trasporto e movimentazione dei carrelli provenienti dalla farmacia;
 - trasporto e movimentazione dei carrelli provenienti dall'economato;
 - movimentazione e gestione di apparecchi radiologici portatili;
 - copertura contemporanea di più reparti per carenze di personale;
 - compiti di facchinaggio e logistica non previsti del CCNL;
- c) viene segnalata anche la difficoltà incomprensibile da parte delle Direzioni Generali a rilasciare i dati richiesti, nei quali dati è possibile riconoscere il centro di costo del personale;

considerato che:

- a) le attività di cui sopra vengono richieste in aggiunta alle mansioni assistenziali proprie del profilo degli OSS che sono costretti, di fatto, a dividersi tra compiti di assistenza diretta al paziente e attività di facchinaggio/logistica;
- b) la sinergia disfunzionale in atto determina non solo un sovraccarico operativo non gestibile, ma inficia altresì la qualità e l'efficacia della catena assistenziale e gli standard di sicurezza. Questa condizione rappresenta un deterioramento manifesto per l'utenza e la forza lavoro;
- c) l'impiego difforme degli Operatori Socio Sanitari (OSS) determina la sottrazione di risorse temporali all'assistenza diretta, compromettendo il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Contestualmente, tale prassi danneggia la dignità professionale della figura, il cui ambito operativo è normato dall'Accordo Stato-Regioni 22/02/2001 e integrato nel CCNL Comparto Sanità;



atteso che la carenza di infermieri è una realtà nota a tutte le Direzioni Generali, come evidenziato dalle migliaia di ore di straordinario erogate mensilmente per assicurare i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e dal massiccio ricorso alla Pronta Disponibilità. È quindi motivo di grande perplessità constatare che, nonostante tale carenza, gli infermieri vengano utilizzati in modo improprio (ad esempio, presso i CUP), svolgendo mansioni che ricadono sotto la competenza del personale amministrativo;

ritenuto che è fondamentale sottolineare che l'impiego improprio del personale in mansioni non previste dal loro profilo di assunzione costituisce una procedura normativamente scorretta che si traduce anche in un danno erariale per il Servizio Sanitario Regionale.

Tutto ciò premesso, considerato, atteso e ritenuto, interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se corrisponde a vero quanto segnalato alla sottoscritta e riportato da fonti stampa;
2. in caso affermativo, se si ha intenzione di intervenire e procedere con l'adozione di provvedimenti atti a sanare la situazione e quali sono i tempi previsti.

Maria Muscarà